



CHE L'UOMO SIA GRANDE E SANTO

Fa', o Signore, che l'uomo sia grande e santo. Dagli il dono della notte: una notte profonda, in cui si spinga il più lontano possibile, una notte che profumi di glicine leggera al soffio dei venti... E perché l'uomo giunga alla sua maturità, risuscitagli il cuore dell'infanzia e allo stupore

riapirlo dei primi anni densi di presagio.

Rivela a lui, Signore, ciò che giace in fondo alla sua anima e donagli di vegliare fino all'ora della morte.

(Rainer Maria Rilke, scrittore)

**Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi,
non può essere mio discepolo**

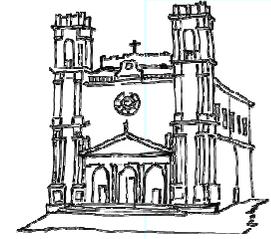
(Lc 14,33)

Dopo la sosta nella casa del fariseo anonimo, Gesù riprende il viaggio verso Gerusalemme. È attorniato da numerosa folla. La ripresa del cammino fornisce al Maestro l'occasione per impartire un insegnamento sapienziale sul significato autentico dell'essere discepoli. Luca, l'evangelista, sottolinea la radicalità della proposta di Gesù. Il discepolo è invitato dal Maestro ad un amore esclusivo nei suoi confronti, tanto da essere disposto a rinunciare alla propria vita per causa sua. Il discepolo è chiamato ad un amore totalmente gratuito, sull'esempio di Gesù, che non ha esitato a perdere la propria vita per la salvezza del mondo. In altre parole il cristiano è chiamato ad amare per amore di Gesù, non per amore di sé, dei propri cari o di ideali, che per quanto nobili, restano sempre troppo umani.

E Gesù non dice "non può diventare mio discepolo", ma "non può essere mio discepolo". Perché l'essere discepolo non dipende da noi, ma da Gesù: è Lui che chiama ed è Lui che decide. Il cristiano è chiamato a liberarsi dalle false sicurezze cui è tentato di aggrapparsi per concentrarsi sull'unica certezza, che è la Parola di Dio, vera ricchezza per chi crede. Il discepolo ha il coraggio di "rinunciare" alle tante sicurezze che il mondo offre, soprattutto quelle del possesso dei beni materiali. Per seguire Gesù, occorre "congedarsi" da tutto ciò che ostacola e impedisce un'adesione totale di sé alla persona di Gesù e al suo Vangelo. Il discepolo allora è uno che accoglie una Parola esigente, sapendo che è parola di vita. Percorre un cammino come quello della croce, sapendo che è l'unico che porta alla resurrezione; si distacca dai beni per essere libero di amare Dio e il prossimo. Rinuncia perché ha trovato il tesoro.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



23ª settimana del Tempo Ordinario

4-10 settembre 2022

Una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo».

I discepoli più grandi

Sembrano un ideale troppo elevato le tre condizioni che Gesù nel Vangelo odierno chiede a chi vuole essere suo discepolo. Amarlo «più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita»; portare «la propria croce», dietro di lui; rinunciare a «tutti» i propri «averi».

Ci viene spontaneo guardarci intorno e notare che questi atteggiamenti sono rari persino nelle gerarchie ecclesiastiche. E rischiamo di archiviare questi tre suggerimenti come impossibili, dimenticandoci di cogliere le loro giuste istanze. C'è una notevole differenza tra il gettare la spugna e l'incamminarsi in quella direzione, pur riconoscendo le nostre piccole conquiste.

Gesù ci attende sulla strada della sobrietà, dell'accettazione della fatica e del dolore, dell'amore verso la vita e il suo Dio. Per qualcuno una piccola rinuncia sarà un buon passo in avanti; ad altri, a tempo opportuno, non peserà la scelta radicale della donazione di sé a Cristo, abbandonando la propria famiglia e offrendo persino la propria vita. Non dobbiamo dimenticare che sarà la morte stessa a sradicarci da ciò che possediamo materialmente e affettivamente, portandoci al cospetto di Dio con i soli valori spirituali che avremo saputo conservare.

Siamo però riconoscenti a quei grandi cristiani della storia che hanno testimoniato la possibilità di raggiungere le vette indicate da Gesù. Il loro esempio è stimolante anche per noi.

CALENDARIO SETTIMANALE 23ª settimana del Tempo Ordinario e 3ª settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 4 23ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 9,13-18; Sal 89 (90); Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33	S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Zorzi Mario (Roco)\Zorzi Alice\Edita\Rech Leonardo, Edvige e familiari Ore 11.00 Battesimo DAL CASTELLO MAYA (di Dino e Toldo Lara) Nel pomeriggio, con la celebrazione della S. Messa, si conclude il Camposcuola.
Lunedì 5 S. Teresa di Calcutta	S. Messa ore 18.00 Zordan Amabile
Martedì 6 S. Petronio	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Onorio
Mercoledì 7 S. Regina	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Gaetano\Mioni Gaetana e Maddalena
Giovedì 8 Natività della B. Vergine Maria	S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta
Venerdì 9 S. Pietro Claver	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 10 S. Nicola da Tolentino	S. Messa ore 18.30 30°Costa Francesco\Spiller Gra ziella
Domenica 11 24ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 32,7-14; Sal 50 (51); 1 Tm 1,12-17; Lc 15,1-32	S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Dal Zotto Orfeo e familiari defunti\Zordan Pietro e Mioni Maria

La parola del Papa: «Non basta vivere di rendita, occorre riconquistare quanto si è ricevuto in dono, ascoltando i consigli dei più anziani e allo stesso tempo mettendosi in gioco in prima persona. Ecco tre consigli. Il primo è: **cammina verso l'alto**. Come la rondine dell'artico non lascia che i venti contrari le impediscano di volare dove vuole, occorre librarsi verso i desideri più veri e belli che stanno nel cuore anche se c'è chi proverà ad azzerare i sogni. La risposta alle difficoltà sta nell'amare il mondo che abiti come Dio ama ogni cosa. Il secondo è: **vieni alla luce**. Quotidianamente si è chiamati a portare nel mondo il bene unico dentro ognuno di noi, affrontando con coraggio l'oscurità interiore. Per imparare a farlo, serve apprendere un'arte continua che ci faccia separare la luce dalle tenebre, le effimere e seducenti scie luccicanti dalla vera e luminosa pace del cuore. Infine, il terzo consiglio è: **fai squadra**. I giovani possono fare grandi cose insieme, perché per raggiungere obiettivi superiori non si può andare avanti da soli».

SETTEMBRE: MESE PER IL SEMINARIO

La nostra Diocesi dedica il mese di settembre al Seminario e alle Vocazioni. Sentiamoci tutti coinvolti a valorizzare questo mese. Siamo invitati a "sensibilizzarci e attivarci per le vocazioni presbiterali; a promuovere la preghiera per il cammino vocazionale dei ragazzi e dei giovani, per il percorso iniziato dai seminaristi e dai loro educatori; ad avere uno sguardo attento, sapiente e incoraggiante, verso quei giovani che ci sono vicini e che il Signore chiama a seguirlo come preti". Domenica 25 settembre si celebra la Giornata per il Seminario, con il titolo "**Dono di Dio " (2Tm 1,6)**". Sono sempre bene accette libere offerte per un sostegno economico al Seminario e a Casa Sant' Andrea. Nonostante si cerchi di curare un'amministrazione sobria, corretta e virtuosa, le offerte e i frutti del patrimonio, che in più di tre secoli è stato messo insieme, non bastano per la vita ordinaria. Per chi volesse approfondire il tema del Seminario e delle Vocazioni consultare: www.ufficiofamiglia.diocesipadova.it - www.pastoralevocazionale.diocesipadova.it.

Battesimo	Domenica 2 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 22.09 e lunedì 26.09, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: "Laudato si' per sora acqua". Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Stampa 26,42\Spese postali 1,80\Risme carta 137,55.
Entrate	Offerte in chiesa 324,81\Altre offerte 34,00+50,00\Stampa 10,00\Visita malati 10,00\Per lavori 15,00\Per acquisto risme carta 137,55.

VANGELO VIVO

Suor *Gloria Cecilia Narvaez* «ha saputo offrire la sua vita in cambio di un'altra sorella più giovane, superando paure e non fuggendo minacce. Lei è una testimone della missione evangelizzatrice». Scrive così padre Rafael, sacerdote colombiano suo conterraneo, ricordando la suora in mano ai rapitori in Mali dal febbraio 2017. «Come Gesù, suor Gloria stava dedicando la sua vita a combattere malattie, ingiustizia ed emarginazione. La sua testimonianza missionaria le ha procurato incomprensioni fino alla prigionia». Continua: «Chi di noi segue Gesù scopre il Mistero ultimo della realtà dal suo amore e dalla sua estrema dedizione all'essere umano. In questa prigionia, i credenti vedono Dio stesso identificato con suor Gloria, ma anche con tutti coloro che soffrono. È il Dio che grida contro le ingiustizie e perdona, anche se può sembrare incredibile, tutti i carnefici di tutti i tempi. Questo è il Dio in cui tutti i cristiani credono, confidano e sperano. Nulla lo fermerà in questo sforzo per salvare e prendersi cura di tutti coloro che gli sono stati affidati».